



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"  
SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di  
CORZANO(BRESCIA)  
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail:  
info@iisdandolo.it - Web: [www.iisdandolo.edu.it](http://www.iisdandolo.edu.it) - C.F.  
86000710177



SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ  
ALBERGHIERA SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"

Esame di Stato  
A.S. 2021/2022

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez.A Indirizzo Turistico



Orzivecchi, 15 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giacomo Bersini

## **Indice del documento**

1. Profilo Professionale del diplomato dell'istituto tecnico turistico
2. Componenti del Consiglio di Classe, elenco degli alunni e presentazione della classe
3. Criteri di valutazione del credito scolastico
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione
5. Attività di sostegno e di recupero
6. Progetto d'Istituto per i PCTO
7. Educazione Civica
8. Iniziative complementari, integrative, curricolari ed extracurricolari
9. Allegati:
  - A. Programmi disciplinari
  - B. Simulazioni delle prove d'esame
  - C. Griglia di valutazione della prova orale
  - D. Progetto d'Istituto per i PCTO
  - E. Percorsi di Educazione Civica
  - F. PDP

## **1. Profilo Professionale del Diplomato Turistico**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e generali nel campo dei macrofenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- operare nei diversi settori dell'impresa turistica, nell'ambito del front office e back office, in attività di organizzazione dei servizi e di relazione con la clientela.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

### **1. Riconoscere e interpretare:**

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.

### **2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.**

### **3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.**

### **4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.**

### **5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.**

### **6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.**

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale.

## **2. Componenti del Consiglio di Classe, elenco degli alunni e presentazione della classe**

Coordinatrice: Prof.ssa Ilaria Milan

Componenti del Consiglio di Classe:

Materia	Docenti
I.R.C.	Prof. Michele Lancini
Arte e Territorio	Prof. Alessandro Mosca
Matematica	Prof. Carlo Deangeli
Lingua e Cultura Italiana Storia, Cittadinanza e Costituzione	Prof.ssa Ilaria Milan
Discipline Turistiche ed Aziendali	Prof.ssa Donatella Vetturio
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Prof.ssa Alessia Guetto
Lingua e cultura straniera (Francese)	Prof.ssa Cristiana Carapezza
Lingua e cultura straniera (Spagnolo)	Prof.ssa Luisa Gabrieli
Geografia Turistica	Prof.ssa Mara Cisotto
Diritto e Legislazione Turistica	Prof.ssa Maria Grazia Acerbis
Scienze Motorie	Prof.ssa Alessandra Cortivo

Elenco degli alunni:

	Cognome	Nome	M/F

Profilo della Classe:

Provenienza	n°
Alunni inseriti per trasferimento	2
Alunni inseriti respinti in terza	/
Alunni inseriti respinti in quarta	/
Alunni inseriti respinti in quinta	1

Presentazione della classe anche rispetto al periodo della DAD e della DDI

La 5A è attualmente composta da 16 alunni, di cui 4 maschi e 12 femmine. La fisionomia della classe ha subito una variazione nel corso del terzo anno, con l'inserimento di due alunne, e nella classe quinta, con l'arrivo di un'altra alunna. Vi sono inoltre due alunne con problematiche DSA per le quali è stato predisposto il PDP.

Gli studenti hanno maturato un buon livello di coesione e socializzazione, all'insegna di un clima di collaborazione; anche con i docenti hanno instaurato relazioni positive, improntate al rispetto e alla disponibilità al dialogo.

Dal punto di vista didattico il quadro complessivo del gruppo classe è eterogeneo, con esiti diversi, anche a seconda dei livelli di partenza. La maggior parte degli alunni si è distinta per una buona preparazione di base, un'applicazione regolare allo studio basata su un metodo di lavoro diligente ed una partecipazione propositiva alle attività didattiche, ottenendo risultati apprezzabili nelle diverse discipline. Un altro gruppo comprende alunni dotati di una sufficiente preparazione di base che, nel loro percorso formativo, hanno mostrato alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze, non sempre pienamente acquisite, conseguendo tuttavia esiti mediamente positivi. Un davvero ristretto numero di studenti, infine, presenta fragilità di varia natura e una preparazione poco approfondita, soprattutto in alcune discipline. Per quanto concerne la capacità di rielaborazione dei contenuti e la propensione alla loro analisi critica, la maggior parte degli studenti ha dimostrato di raggiungere un buon livello, altri sono in fase di consolidamento; pochi, invece, risultano legati ad una modalità di apprendimento di tipo mnemonico, che non agevola la sistematizzazione delle conoscenze.

Tutti i docenti durante la DAD (attivata durante la classe Terza) e nella DDI (attivata nella classe Quarta e, in caso di positività o quarantene dovute al Covid-19, nella classe Quinta), hanno cercato di mantenere un contatto continuo con i ragazzi e si sono impegnati nell'individuazione di strategie atte a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di espressione, di analisi, di riflessione e di sintesi; in particolare, si è cercato di stimolare la loro autonomia e il loro senso di responsabilità. Da parte sua, la classe si è mostrata disponibile alle proposte dei docenti e ha accettato di buon grado gli strumenti utilizzati. Complessivamente, il giudizio sul percorso scolastico svolto dagli studenti risulta adeguato e gli obiettivi formativi e disciplinari prefissati dal Consiglio di Classe sono stati globalmente raggiunti. Caratteristica di questa classe è stata la partecipazione attiva a tutte le attività didattiche, extracurricolari e di PCTO - compresi i progetti di valorizzazione del territorio. Nella classe Quinta, con il ritorno di tutte le attività in presenza, la classe ha ripreso con assertività ed impegno sia il dialogo educativo fra pari e con i docenti sia le attività didattiche.

### 3. Criteri di valutazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, individuata la banda di oscillazione derivante dalla media M dei voti, assegnerà il punteggio, secondo i seguenti indicatori:

VOCE	DESCRITTORI
Assiduità della frequenza scolastica nel periodo antecedente alla chiusura scolastica.	Regolarità della frequenza con numero di assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate (non motivate da specifiche situazioni di salute) occasionali.
Assiduità di partecipazione alle attività di DAD/DDI.	I compiti sono stati regolarmente consegnati o solo occasionalmente evasi, così come la partecipazione in presenza alle lezioni erogate online (ad esclusione di comprovati motivi).
Interesse ed Impegno nella partecipazione al dialogo educativo.	Rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche.
	Atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto.
	Disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal Consiglio di Classe.
	Assenza di gravi sanzioni disciplinari.
Partecipazione, interesse e impegno nei percorsi di PCTO	Valutazione uguale a livello conseguita nelle competenze tecnico-professionali in stage/PW/IFS.
Partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari (Eventi, Fiere, Concorsi, Open Day, etc.) inclusi i Progetti finanziati con Fondi Europei previsti dal Piano dell'offerta formativa	Certificazioni nelle lingue straniere e nelle competenze informatiche, corsi di lingua certificati in centri accreditati.
	Partecipazione a moduli PON-FSE e altri Progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa.
	Partecipazione alle attività sportive proposte dall'Istituto Scolastico o attività sportiva a livello agonistico.
	Partecipazione alle attività di formazione promosse da associazioni professionali e altri stage di formazione.
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day, eventi).
	Attività culturali e artistiche certificate.

- a) Media superiore allo 0,5
- b) Almeno 3 dei criteri sopra indicati

[illegible]



#### 4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione

##### Obiettivi trasversali

<b>Ambito relazionale/comunicativo</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>	<b>Livello avanzato</b>
valutare opinioni, azioni			X
autovalutare proprie opinioni ed azioni		X	
esprimere giudizi motivati		X	
rapportarsi alle dinamiche di gruppo (autocontrollo –senso della reciprocità- adeguatezza dello stile comunicativo)			X
<b>Ambito organizzativo</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>	<b>Livello avanzato</b>
collaborare in un contesto organizzativo ed operativo			X
effettuare analisi e sintesi		X	
generalizzare criteri, principi, regole, processi		X	
pianificare le fasi di un lavoro in rapporto ad obiettivi			X
operare collegamenti interdisciplinari		X	

##### Legenda:

- livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

### Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Il Consiglio di Classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie e si è avvalso delle seguenti metodologie e strumenti:

[illegible]

[illegible]

Strumenti di verifica e di valutazione:

[illegible]

Griglia dei criteri di valutazione:

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Impegno e motivazione</b>	<b>Indicatori di conoscenze/competenze</b>
1 - 2	Negativo	L'allievo non presenta alcun impegno e alcuna motivazione.	Mancata acquisizione di elementi, nessun progresso rispetto ai livelli di partenza.
3 - 4	Gravemente Insufficiente	L'allievo mostra impegno sporadico e scarsa motivazione.	Acquisizione lacunosa dei contenuti e delle tecniche, numerosi e gravi errori nell'applicazione, esposizione disorganica.
5	Insufficiente	L'allievo mostra impegno irregolare e incostanza nella motivazione.	Acquisizione superficiale delle conoscenze, preparazione incompleta con utilizzo di termini non sempre appropriati, errori non particolarmente gravi nell'applicazione.
6	Sufficiente	L'allievo mostra impegno regolare e un adeguato grado di motivazione.	Acquisizione di base con una esposizione delle informazioni di tipo manualistico, corrispondente agli obiettivi minimi, errori lievi nell'applicazione.
7	Discreto	L'allievo mostra costante impegno ed è motivato.	Acquisizione diligente di informazioni essenziali espone con terminologia appropriata, soddisfacenti competenze di collegamento nell'utilizzare le informazioni per orientarsi, senza difficoltà, in situazioni note.
8	Buono	L'allievo mostra costanza nell'impegno, è seriamente motivato.	Acquisizione più che soddisfacente dei contenuti e delle tecniche con la conoscenza precisa degli argomenti e un'esposizione chiara e fluida, con l'utilizzo di termini specifici e appropriati.
9	Ottimo	L'allievo mostra costanza e serietà nell'impegno, evidenzia una considerevole motivazione.	Acquisizione caratterizzata da competenze di rielaborazione personale, di approfondimento con un'esposizione sicura e appropriata.
10	Eccellente	L'allievo mostra un elevato grado di impegno, serietà, costanza in tutte le attività proposte.	Acquisizione caratterizzata da competenze di collegamento ed utilizzo delle conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari con sicura padronanza della terminologia; le prove sostenute sono complete, approfondite, personalmente rielaborate.

## 5. Attività di sostegno/recupero

Per raggiungere gli obiettivi il C. d. C. ha adottato le seguenti strategie, anche in caso di DDI:

- ☐     recupero curricolare
- ☐     recupero guidato
- ☐     attività di potenziamento
- ☐     lavori di gruppo
- ☐     esercizi di correzione e autocorrezione
- ☐     feedback activities durante la lezione e prima dell'inizio della successiva

## 6. Progetto d'Istituto per i PCTO

La tabella allegata riporta le attività di PCTO svolte dalla classe.

## 7. Educazione Civica

La documentazione allegata certifica le attività svolte conformemente al Curricolo di Educazione Civica.

## 8. Iniziative complementari, integrative, curricolari e extracurricolari

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti attività integrative in orario curricolare e extracurricolare:

	Data	Tipologia dell'iniziativa
1	08/11/2021	Incontro in presenza con il Prof. C. Cottarelli per l'approfondimento di tematiche riguardanti il mondo dell'economia
2	29/11/2021-02/12/2021	Partecipazione on line agli incontri sull'orientamento post-diploma organizzati dal Salone dello Studente Lombardia
3	Da Dicembre 2021 ad Aprile 2022	Incontri di orientamento post-diploma con Università, Associazioni e ITS. Gli incontri si sono svolti sia on line che in presenza: <ul style="list-style-type: none"><li>- 9 Dicembre: Incontro di orientamento on line al mondo universitario svolto da ASSORIENTA;</li><li>- 24 Febbraio: incontro di orientamento on line con l'Università degli Studi di Bergamo;</li><li>- 2 Marzo: incontro di orientamento on line con l'ITS Machina Lonati – Accademia S. Giulia di Brescia;</li><li>- 7 Marzo: incontro in presenza con il direttore dell'ITS Accademia Symposium;</li><li>- 16 Marzo: incontro di orientamento on line con l'Università degli Studi di Milano;</li><li>- 4 Aprile: incontro di orientamento in presenza con l'Università Cattolica di Brescia;</li><li>- 7 Aprile: incontro in presenza di presentazione del progetto ERASMUS</li></ul>
4	Marzo-Maggio 2022	Lezioni di copresenza Arte e Geografia (l'Arte messicana, degli USA e della Cina)
5	21/22 Marzo 2022	Durante queste giornate, per un totale di 4 ore, la classe, dapprima al suo interno e in Assemblea d'Istituto, ha approfondito il tema dell'attuale guerra in Ucraina
6	28/04/2022	Visita alla mostra "Le Donne nell'Arte" presso Palazzo Martinengo di Brescia
7	20/04/ 2022	Incontro con gli avvocati del tribunale sezione penale di Brescia

## ALLEGATO A PROGRAMMI DISCIPLINARI

Disciplina	SPAGNOLO
Docente	Luisa Gabrieli
Testo in adozione	<i>¡Buen viaje! Curso de español para el turismo</i> , Laura Pierozzi, ed. Zanichelli <i>Una vuelta por la cultura hispana</i> , Laura Pierozzi, ed. Zanichelli
Moduli	Contenuti
<b>1. Repaso</b>	Repaso argumentos anteriores: en el aula, Países y nacionalidades, números, familia, aspecto físico, verbos regulares e irregulares en presente de indicativo, diferencia ser/estar, léxico de la casa, colores, localizar objetos, diferencia hay/esta, acciones habituales, asignaturas, ropa, léxico del cuerpo, pretérito perfecto, diferencia por/para, muy/mucho, alimentos, en el restaurante, estar+gerundio, pretérito imperfecto regular e irregular, comparativos de superioridad, inferioridad e igualdad. Las reglas de acentuación, el pretérito indefinido y diferentes usos de los tiempos pasados.
<b>2. Alojamientos turísticos</b>	Los alojamientos turísticos Las habitaciones, instalaciones y servicios de un hotel Regímenes, precios y reservas Presentar un hotel Dar información de un hotel por teléfono Reservar una habitación <b>Cultura.</b> Los destinos turísticos: México, Perú, Bolivia, Colombia, Venezuela, Argentina, Cuba, Chile (territorio y clima, sociedad, naturaleza, ciudades importantes, gastronomía, fiestas nacionales, música y bailes, turismo sostenible).
<b>3. La carta comercial</b>	La carta comercial, el fax y el correo electrónico Correo de respuesta a una solicitud de información o reserva y correo de confirmación de reserva Presente de subjuntivo: verbos regulares e irregulares Uso del indicativo vs subjuntivo Subordinadas sustantivas <b>Cultura.</b> El voluntariado internacional.
<b>4. De viaje</b>	Comprar billetes en Internet El billete aéreo y la tarjeta de embarque En el aeropuerto La estación de trenes y autobuses El ferry Pedir y dar informaciones sobre vuelos, trenes, transbordadores Comprar y vender billetes. <b>Cultura.</b> La guerra civil española, Guernica de Picasso, Federico García Lorca
<b>5. El mundo laboral</b>	Ofertas de trabajo Capacidades y competencias Escribir un curriculum vitae La carta de presentación de un CV La entrevista de trabajo <b>Cultura.</b> Mujeres del mundo hispano, Frida Kahlo



<b>ED. CIVICA</b>	Reconocer la importancia del voluntariado como ejercicio a la ciudadanía activa y el cuerpo europeo de solidaridad como ejemplo de voluntariado internacional.
-------------------	--

<b>Disciplina</b>	<b>GEOGRAFIA TURISTICA</b>
<b>Docente</b>	<b>Mara Cisotto</b>
<b>Testo in adozione</b>	<i>DESTINAZIONE MONDO, CORSO DI GEOGRAFIA TURISTICA</i> – Stefano Bianchi, Rossella Köhler, Sandro Moroni, Carla Vigolini – Deagostini Scuola
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Modulo A: Pianeta turismo</b>	
Unità 1 – Il turismo nel mondo	Il presente e il futuro del turismo; l’Organizzazione Mondiale del Turismo; i flussi turistici e la bilancia turistica; le strutture ricettive e i trasporti.
<b>Modulo B: L’Africa</b>	
Unità 1 – Africa mediterranea	Il Nordafrica: caratteristiche territoriali, risorse e flussi turistici, natura, arte e cultura di Egitto, Marocco e Tunisia; itinerario “Nella terra dei faraoni”.
Unità 2 – Africa centrale	La vasta regione centrale: risorse e flussi turistici, natura, arte e cultura del Kenya.
Unità 3 – Africa meridionale	La punta dell’Africa: risorse e flussi turistici del Sudafrica e itinerario “La regione del Capo”.
<b>MODULO C - L’Asia</b>	
Unità 3 – Estremo Oriente	Cina: natura, arte e cultura, itinerario “Alla scoperta del Celeste impero”; Giappone: natura, arte e cultura.
<b>MODULO D - L’America</b>	
Unità 1 – America settentrionale	Il Nordamerica: risorse e flussi turistici; Stati Uniti: natura, arte e cultura; itinerario “Da Los Angeles a San Francisco”; Canada: natura, arte e cultura.
Unità 2 – America centrale	Un ponte tra le Americhe: risorse e flussi turistici; Messico: natura, arte e cultura;
<b>ED. CIVICA: Il turismo responsabile e sostenibile</b>	Obiettivi per un turismo intelligente; gli effetti del turismo; il turismo responsabile e sostenibile.

<b>Disciplina</b>	<b>ARTE E TERRITORIO</b>
<b>Docente</b>	<b>Alessandro Mosca</b>
<b>Testo in adozione</b>	Cricco - Di Teodoro, <i>Itinerario nell’arte. Dall’età dei lumi ai giorni nostri</i> , Volume 3 (LDM), Quarta Edizione, Versione Verde Compatta, Zanichelli, Bologna 2019 ISBN 978.88.08.34199
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>

<b>NEOCLASSICISMO</b>  <b>DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE</b>	Caratteri del Neoclassicismo Antonio Canova: Amore e Psiche, Paolina Borghese, Le tre Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat Jean-Auguste Dominique Ingres: La grande odaliska Giuseppe Piermarini: Teatro alla Scala
<b>ROMANTICISMO E REALISMO</b>  <b>L'EUROPA DELLA RESTAURAZIONE</b>	Caratteri del Romanticismo Romanticismo Tedesco Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia Romanticismo inglese John Constable: Studio di nuvole William Turner: Ombra e tenebre, la sera del diluvio Romanticismo francese Théodore Géricault: La zattera della Medusa, L'alienata Eugène Delacroix: La barca di Dante, La libertà che guida il popolo Francesco Hayez: Il bacio Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo: Gli spaccapietre, Un funerale ad Ornans, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna Il fenomeno dei Macchiaioli. Giovanni Fattori: In vedetta, Bovi al carro
<b>IMPRESSIONISMO</b>	La stagione dell'Impressionismo Édouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère Claude Monet: Impressione sole nascente, Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee Edgar Degas: La lezione di danza, L'assenzio Pierre-Auguste Renoir: La Grenouillère (confronto con Monet), Moulin de la Galette
<b>TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE</b>  <b>ALLA RICERCA DI NUOVE VIE</b>	Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire Georges Seurat: Una domenica pomeriggio Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratto, Girasoli, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi Henri de Toulouse-Lautrec: Al Moulin Rouge, le affiches Cenni al Divisionismo italiano. Giuseppe Pellizza da Volpedo: Quarto Stato
<b>VERSO IL CROLLO DEGLI IMPERI CENTRALI</b>	Caratteri dell'Art Nouveau Gustav Klimt: Giuditta I, Il bacio I Fauves: Henri Matisse: La stanza rossa, La danza Espressionismo I precursori: Edvard Munch: Sera nel corso Karl Johann, Il grido, Pubertà Il gruppo Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner: Due donne per strada
<b>L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA</b>  <b>IL CUBISMO</b>	Cubismo Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica
<b>LA STAGIONE ITALIANA DEL FUTURISMO</b>	Futurismo Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio

<b>ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO</b>	Dadaismo Marcel Duchamp: Fontana, L.H.O.O.Q. Surrealismo René Magritte: Il tradimento delle immagini, La condizione umana Salvator Dalì: Sogno causato dal volo di un'ape
<b>OLTRE LA FORMA L'ASTRATTISMO</b>	Der Blaue Reiter Vassily Kandinsky: Primo acquerello astratto, Composizione VI Piet Mondrian: L'albero, Composizione in rosso, blu, giallo
<b>ED. CIVICA</b>	Parigi e le rive della Senna: sito patrimonio Unesco I boulevards di Eugène Haussmann La rive gauche e la rive droite (la stagione dell'Impressionismo) La nuova architettura del ferro in Europa: la Torre Eiffel

<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	<b>Carlo Deangeli</b>
<b>Testo in adozione</b>	<i>4 Matematica.rosso</i> di Bergamini-Barozzi-Trifone (Zanichelli)  Fondamenti di ricerca operativa e programmazione lineare di Bergamini-Barozzi-Trifone (Zanichelli)
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Studio di funzione di una variabile</b>	Calcolo del dominio, determinazione degli asintoti, calcolo dei limiti, studio della crescita e individuazione dei massimi/minimi relativi, analisi della concavità e determinazione dei punti di flesso, rappresentazione grafica.
<b>Applicazioni in ambito economico</b>	La funzione costo di produzione: costi fissi, costi variabili, costo totale (funzioni di primo e secondo grado). La funzione costo medio di produzione: costo medio nel caso di costo totale lineare e nel caso di costo totale di secondo grado. La funzione ricavo. La funzione guadagno.
<b>Problemi di scelta</b>	Definizione, modelli matematici, classificazione. Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati: scelta nel continuo, scelta nel discreto, scelta fra due o più alternative (utilizzo della rappresentazione grafica). Problemi di scelta in condizioni di incertezza e con effetti immediati: criterio del valor medio, valutazione del rischio, criterio del pessimista e criterio dell'ottimista.
<b>La ricerca operativa e la programmazione lineare</b>	La ricerca operativa: origine della ricerca operativa, fasi della R.O. La programmazione lineare. Programmazione lineare in due variabili: definizione del problema, precisazione sui vincoli, risoluzione del problema, esempi astratti, esempi concreti in ambito economico.
<b>ED. CIVICA</b>	Forme di comunicazione digitale. Norme comportamentali per un uso corretto di Internet prevenendo forme di disagio e pericolo.

<b>Disciplina</b>	<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)</b>
<b>Docente</b>	<b>Alessia Giulia Guetto</b>
<b>Testo in adozione</b>	<i>Travel &amp; Tourism Expert</i> , di Daniela Montanari e Rosa Anna Rizzo, ed. Pearson.
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Get ready to start</b>	1 UK (revision): revisione brochure e linguaggio persuasivo; the British isles in a nutshell; England and Wales, Scotland, Ireland. 2 Itinerari a Londra; 3 The British political system, What Brexit means 4 Advertisements; circular letters; 5 Introdurre aspetti, storici, politici e culturali del Regno Unito 6 Lessico: relativo a itinerari e brochures
<b>Across-culture: the USA</b>	1 Regions of the USA: the USA in a nutshell 2 The melting pot: diversità etnica 3 American history: the War of Independence, the Declaration of Independence 4 Transcendentalism – national parks 5 Lessico relativo alla descrizione di fatti e fenomeni storici,
<b>Women in art and history</b>	<b>Virginia Woolf – Una stanza tutta per sé</b>
<b>ED. CIVICA</b>	<b>52 Places for a changed world (New York Times)</b> <b>Dalla Magna Carta alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</b>

<b>Disciplina</b>	<b>DISCIPLINE TURISTICHE ed AZIENDALI</b>
<b>Docente</b>	<b>Donatella Vetturio</b>
<b>Testo in adozione</b>	<i>Scelta turismo più</i> - Volume 3 - Tramontana
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>I</b>	<b>Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche</b>
	L'analisi dei costi Il controllo dei costi: il direct costing, il full costing, il metodo ABC L'analisi del punto di pareggio (Break even analysis) Il sistema di qualità nelle imprese turistiche
<b>II</b>	<b>Prodotti turistici a catalogo e a domanda</b>
	L'attività dei tour operator Il prezzo di un pacchetto turistico: metodo del full costing e metodo del break even point Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici Il business travel

<b>III</b>	<b>Pianificazione, programmazione e controllo nelle imprese turistiche</b>
	La pianificazione strategica Le strategie aziendali e i piani aziendali Il business plan Il budget L'analisi degli scostamenti (definizione ed obiettivi)
<b>IV</b>	<b>Il marketing territoriale</b>
	Il prodotto/destinazione e il marketing territoriale I fattori di attrazione di una destinazione turistica I flussi turistici Analisi SWOT e posizionamento Il piano di marketing territoriale
<b>ED. CIVICA</b>	<b>Cittadinanza economica</b>
	L'evasione fiscale e l'eccesso di burocrazia in Italia Testo di riferimento: Carlo Cottarelli, "I sette peccati capitali dell'economia italiana", Feltrinelli Capitoli 1, 3.

<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	<b>Cristiana Carapezza</b>
<b>Testo in adozione</b>	<i>Objectif Tourisme</i> , di Lidia Parodi Marina Vallacco, Ed. Juvenilia Scuola
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Modulo 1</b> <b>Le monde du tourisme</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Présenter une région, une ville, un évènement</li> <li>• Les Drom les Com: les attraits touristiques de l'outre-mer français</li> <li>• la Guadeloupe, la Martinique, la Nouvelle Calédonie</li> <li>• Cap sur le tourisme durable en Nouvelle Calédonie</li> <li>• Les croisières: les bateaux de croisières à Venise</li> <li>• Le tourisme fluvial</li> <li>• Sur les traces des Impressionnistes sur la Seine et en Normandie</li> <li>• Le tourisme littéraire</li> <li>• Le tourisme de Mémoire: les plages du débarquement, le musée de Caen, le cimetière de Colleville, le musée de la Grande Guerre, le Mémorial de Gisozi à Kigali</li> <li>• Paris et ses quartiers artistiques</li> <li>• Le tourisme en banlieue</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Les banlieues parisiennes</li> </ul>
<b>Module 2</b> <b>Interaction culturelle</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paris au XIXème siècle et les grands travaux d'Hausmann</li> <li>• Zola et la Goutte d'Or</li> <li>• La seconde guerre mondiale</li> <li>• La Collaboration, la Résistance en France, les écrivains engagés</li> <li>• Le génocide au Rwanda</li> <li>• La décolonisation: la guerre en Algérie</li> <li>• Mai 68</li> <li>• Les femmes dans la société française</li> </ul>
<b>ED. CIVICA</b>	<p>Percorso di educazione allo sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:</li> <li>• l'association Accueil banlieues: una comunità al servizio di un turismo più responsabile</li> </ul>

<b>Disciplina</b>	<b>SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE</b>
<b>Docente</b>	<b>Alessandra Cortivo</b>
<b>Testo in adozione</b>	/
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>1 Potenziamento fisiologico</b>	Incremento delle capacità condizionali: forza, velocità, resistenza, mobilità articolare. Corsa prolungata: interval training. Capacità motorie; capacità coordinative: equilibrio statico e dinamico, organizzazione spaziale, coordinazione oculo-manuale. Circuito di Ling.
<b>2 Rielaborazione degli schemi motori</b>	Riequilibrio posturale: analisi personale della postura. Correggere la propria postura dall'esterno e dall'interno. Concetto di movimento analitico. Combinazione a corpo libero di coordinazione fine.
<b>3 Giochi sportivi di squadra - pallavolo - tamburello</b>	Fondamentali di pallavolo: fondamentali d'attacco – servizio, schiacciata. Fondamentali di difesa - bagher, muro. Schemi di gioco. Approccio alla pallatamburello
<b>4 Tecniche di rilassamento</b>	Applicazione pratica degli elementi e delle tecniche di rilassamento acquisite in DaD nell'anno scolastico 2020/21
<b>5 Educazione civica</b>	Le Paralimpiadi: sport e disabilità. Visione del docufilm "Raising Phoenix" -

	Partecipazione alla camminata "Autismoinsieme"
--	---

Disciplina	DIRITTO e LEGISLAZIONE TURISTICA
Docente	Maria Grazia Acerbis
Testo in adozione	<i>Diritto e legislazione turistica-fondamenti di diritto pubblico</i> ; Paolo Ronchetti; ed. Tramontana
Moduli	Contenuti
<b>MODULO 1 LO STATO</b>	<p><b>A1 Lo Stato</b></p> <p>1 Dalla società allo Stato</p> <p>2. Cittadino italiano e cittadino europeo</p> <p>3. Il territorio</p> <p>4. La sovranità</p> <p>5. Forme di Stato</p> <p>6. Forme di governo</p> <p><b>A2 Da sudditi a cittadini</b></p> <p>1 Lo Stato assoluto: il suddito</p> <p>2. Verso lo Stato liberale</p> <p>4. Lo Stato democratico</p> <p>6. La democrazia diretta: il referendum</p> <p><b>A3 La Costituzione repubblicana</b></p> <p>1 Lo Statuto albertino</p> <p>4. La Costituzione</p> <p>5. La revisione della Costituzione</p> <p><b>A4 L'ordinamento internazionale</b></p> <p>1. Il diritto internazionale</p> <p>2. L'ONU</p> <p>3. Il diritto di asilo</p> <p>4. L'Italia e l'ordinamento internazionale</p>
<b>MOD. 2 LE ISTITUZIONI</b>	<p><b>B1 Il Parlamento</b></p> <p>1. Il bicameralismo</p>

- 2. Deputati e senatori
- 3. Organizzazione delle Camere
- 6. Le funzioni del Parlamento
- 7. La funzione legislativa del Parlamento

## **B2 Il Governo**

- 1. La composizione del Governo
- 2. La responsabilità penale dei membri del Governo
- 3. il procedimento di formazione del Governo
- 4. La crisi di Governo
- 5. Le funzioni del Governo
- 6. La funzione normativa del Governo

## **B3 Il Presidente della Repubblica**

- 1. La repubblica parlamentare
- 2. L'elezione del Presidente della Repubblica
- 3. I poteri del Presidente della Repubblica
- 4. Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica

## **B4 La Corte Costituzionale**

- 1. La composizione della Corte Costituzionale
- 2. le funzioni della Corte Costituzionale

## **B5 La Magistratura**

- 1. la funzione giurisdizionale
- 2. il processo: accusa e difesa
- 3. L'amministrazione della giustizia
- 4. la giurisdizione ordinaria
- 5. la responsabilità dei giudici
- 6. Il Consiglio Superiore della Magistratura

## **B6 Le autonomie locali**

- 1. autonomia e decentramento
- 2. gli enti autonomi territoriali



	<p>3. La Regione</p> <p>4. Il Comune</p> <p>5. Dalla Provincia alla città metropolitana (cenni)</p> <p>6. Roma capitale (cenni)</p>
<p><b>MOD.3</b> <b>UN TURISMO SOSTENIBILE</b></p>	<p><b>E1 Il turismo e l'ambiente</b></p> <p>1. Il problema ambiente</p> <p>2. Ambiente e sviluppo sostenibile</p> <p>3. La sovranazionalità dei problemi ambientali</p> <p>4. La tutela ambientale e paesaggistica in Italia</p> <p>5. Il rapporto biunivoco tra turismo e ambiente</p> <p>6. Le aree naturali protette</p> <p>7. Dallo sviluppo sostenibile al turismo sostenibile</p> <p>8. Il turismo naturalistico</p> <p>9. L'ecoturismo</p> <p>10. Il turismo responsabile</p>
<p><b>MOD. 4</b> <b>IL TURISMO</b> <b>NELL'UNIONE EUROPEA</b></p>	<p><b>F1 Il processo di integrazione europea</b></p> <p>1. l'Europa divisa</p> <p>2. La nascita dell'Unione europea</p> <p>3. L'allargamento verso Est</p> <p>4. Dalla Costituzione per l'Europa al Trattato di Lisbona</p> <p>5. L'Unione economica e monetaria</p> <p>6. L'Unione europea e gli Stati membri</p> <p>7. La Gran Bretagna esce dall'Unione europea</p> <p><b>F2 Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea</b></p> <p>1. Il Parlamento europeo</p> <p>2. Il Consiglio europeo e il suo Presidente</p> <p>3. Il Consiglio dell'Unione</p> <p>4. La Commissione europea e il suo Presidente</p> <p>5. L'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri</p>

	6. La Corte di giustizia dell'Unione 7. La Corte dei Conti europea 8. Gli altri organi dell'Unione 9. Gli atti dell'Unione
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Unione Europea: origine e organizzazione essenziale;</li> <li>- Calamandrei, Discorso sulla Costituzione, Milano, 26/01/1955.</li> <li>- Onu: origini e funzioni.</li> <li>- Dichiarazione universale dei diritti umani.</li> <li>- Agenda 2030: il goal 5.</li> <li>- Analisi del fenomeno: la violenza sulle donne.</li> <li>- Elezione del Presidente della Repubblica Mattarella: monitoraggio delle diverse fasi del procedimento e ascolto critico del suo discorso davanti al Parlamento in seduta comune, successivo al Giuramento.</li> <li>- Analisi del contenuto dei referendum abrogativi del 12 giugno. Il ruolo della Corte Costituzionale.</li> </ul>

<b>Disciplina</b>	<b>IRC</b>
<b>Docente</b>	<b>Michele Lancini</b>
<b>Testo in adozione</b>	S. Bocchini, <i>Incontro all'altro</i> , EDB EDIZ.DEHONIANE BO (CED)
<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Guerra, fondamentalismo e integralismo religioso</b>	Lettura del presente, narrazione di conflitti e di fatti che ci hanno indirettamente toccato attraverso i mass media. Riflessioni guidate per accrescere la propria sensibilità e capacità riflessiva circa i delicatissimi temi del fondamentalismo e dell'integralismo religioso, come ostacoli al dialogo e alla pace.
<b>L'uomo soggetto e oggetto dell'etica</b>	Orientamento etico delle scelte della vita.
<b>La religione e la ricerca di senso</b>	Le domande esistenziali: chi sono, da dove vengo, dove vado? Motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita. Individuare la visione cristiana della vita umana in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
<b>La fede cristiana e le sfide della contemporaneità</b>	Ateismo e agnosticismo. I maestri del sospetto: Marx, Feuerbach, Nietzsche, Freud.
<b>Il silenzio di Dio</b>	Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Etty Hillesum, H. Arendt, H. Jonas. Elementi di cultura ebraica. Riflessioni e testimonianze sulla Shoah.

Disciplina	LINGUA e CULTURA ITALIANA
Docente	Ilaria Milan
Testo in adozione	A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, <i>Zefiro Letteratura italiana 4.1 /4.2</i> , ed. Pearson -Paravia
Moduli	Contenuti
<b>Il Classicismo Postunitario ed il Realismo</b>	<p>- <b>G. Carducci</b>: bibliografia essenziale, principi di poetica  Letture:  <b><i>Pianto Antico</i></b>;  <b><i>Traversando la Maremma Toscana</i></b></p> <p>- <b>Il Positivismo</b>: principi fondamentali - <b>Naturalismo e Verismo</b>: caratteri, principi, tecniche di scrittura, autori principali.</p> <p><b>E. Zola</b>: biografia essenziale e principi di poetica. <b><i>L'Assommoir</i></b>: trama essenziale.  Letture:  da <i>L'Assommoir</i>: <b><i>La fame di Gervaise</i></b></p> <p><b>G. Verga</b>: vita e opere principali; principi di poetica e tecniche narrative.  Brani antologici:  da <b><i>Vita dei Campi: Rosso Malpelo</i></b>;  <b><i>I Malavoglia</i></b>: trama essenziale, analisi di personaggi, principi e tecniche di scrittura verista. Letture:  <b><i>Il naufragio della Provvidenza</i></b>;  <b><i>Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni, due visioni del mondo a confronto</i></b>;  <b><i>Il ritorno di 'Ntoni alla casa del Nespolo</i></b></p>
<b>Dal Decadentismo alle Avanguardie: principi di poetica, tematiche e scelte espressive fra prosa e poesia</b>	<p><b>Il Decadentismo: quadro storico-culturale</b></p> <p>- <b>La Scapigliatura</b>: caratteristiche fondamentali della corrente; principali esponenti e loro scelte stilistiche e tematiche.  <b>I. U. Tarchetti</b>, vita, poetica;  Lettura da <b><i>Fosca: Un amore malato</i></b></p> <p>- <b>Baudelaire</b>, la vita, le opere principali; temi de <b><i>I Fiori del Male</i></b>. Letture:  <b><i>L'Albatro</i></b>;  <b><i>Spleen</i></b></p> <p>- <b>Il Simbolismo francese</b>: vita degli autori principali, cenni di poetica e scelte stilistiche:  <b>Verlaine</b>, la vita, cenni alla poetica; Lettura di: <b><i>Canzone d'Autunno</i></b></p> <p><b>Rimbaud</b>, la vita, cenni alla poetica; Lettura di: <b><i>Vocali</i></b></p> <p>- <b>Il Simbolismo italiano</b>: <b>G. Pascoli</b>: linee essenziali della vita e della poetica; la Poetica del Fanciullino;</p>

Lecture:

***Il Fanciullino;***

da **Myricae:**

***Lavandare;***

***Temporale;***

***Il lampo;***

***Il tuono;***

***Novembre;***

***X agosto.***

Da **Canti di Castelvecchio: *La mia Sera.***

- **G. Deledda:** cenni alla vita, opere, poetica;

Lettura: da ***Canne al Vento: La partenza di Efix***

- **L'Estetismo:** caratteristiche essenziali della corrente e alla vita e poetica di Huysmans e Wilde. Trama, caratteristiche, significato dell'opera ***Il Ritratto di Dorian Gray***

Lettura:

da ***Il Ritratto di Dorian Gray: Una lezione di edonismo***

**G. D'Annunzio:** biografia essenziale, principi di poetica e linee generali delle opere.

Lecture:

Da ***Alcyone:***

***La sera fiesolana;***

***I Pastori***

Da ***Notturmo: In balia di un udito ossessivo***

***Il Piacere:*** caratteri generali del romanzo, la trama

Lettura: ***Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio***

<p><b>Il romanzo della crisi: autori, temi, scelte espressive</b></p>	<p>- <b>La crisi di inizio '900</b> (con riferimenti anche a Freud e Bergson); la figura dell'inetto; il flusso di coscienza</p> <p><b>M. Proust</b>, vita, opere, le "intermittenze del cuore"  Letture da <i>Alla ricerca del tempo perduto</i>:  <b><i>E tutt'a un tratto il ricordo è apparso davanti a me (Les Madeleines);</i></b>  <b><i>Le intermittenze del cuore</i></b></p> <p><b>J. Joyce</b>, vita, opere, cenni alla poetica  Lettura da <i>Ulisse</i>: <b><i>La coscienza accesa di Molly Bloom</i></b></p> <p><b>V. Woolf</b>, vita, opere, cenni alla poetica  Lettura da <i>Al Faro</i>: <b><i>Ci troverà molto cambiati</i></b></p> <p><b>F. Kafka</b>, vita, opere, cenni alla poetica  Lettura da <i>La Metamorfosi</i>: <b><i>La metamorfosi di Gregor Samsa</i></b></p> <p><b>T. Mann</b>, vita, opere, cenni alla poetica,  Lettura da <i>I Buddenbrook</i>: <b><i>Il dubbio lacerante di Thomas Buddenbrook</i></b></p> <p>- <b>Italo Svevo</b>: biografia essenziale e contesto storico di riferimento; principi della sua poetica; caratteristiche principali delle opere <i>Una Vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La Coscienza di Zeno</i>.</p> <p>Letture da <i>La Coscienza di Zeno</i>:  <b><i>Prefazione;</i></b>  <b><i>Il Fumo;</i></b>  <b><i>Zeno e il padre,</i></b>  <b><i>La pagina finale</i></b></p> <p>- <b>Luigi Pirandello</b>: biografia essenziale, la poetica, le opere principali.</p> <p>Letture:  <b><i>Da L'Umoreismo: Il sentimento del contrario;</i></b>  <b><i>Il fu Mattia Pascal</i></b>: trama, temi e scelte espressive. Letture dei brani:  <b><i>Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanterino;</i></b>  <b><i>Conclusione</i></b>  <b><i>Uno, Nessuno e Centomila</i></b>: trama, temi. Lettura del brano: <b><i>Il naso e la rinuncia al proprio nome.</i></b>  Da <i>Novelle per un anno</i>: <b><i>Il treno ha fischiato;</i></b></p>

<p><b>La lirica del primo Novecento: autori, tendenze, scelte espressive</b></p>	<p>- <b>Le avanguardie storiche:</b> caratteri generali (di: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo).</p> <p><b>Il Futurismo:</b> idee, valori, scelte espressive, principali autori; cenni sull'arte futurista; la vita di F. T. Marinetti  Letture:  <b><i>Manifesto del Futurismo;</i></b>  <b><i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i></b></p> <p>- <b>I Crepuscolari:</b> caratteristiche essenziali della poetica;  <b>G. Gozzano:</b> vita, cenni alla poetica; Lettura: <b><i>Le Golose</i></b></p> <p>- <b>Giuseppe Ungaretti:</b> biografia essenziale, la poetica e le opere principali.  <b><i>L'Allegria:</i></b> struttura, contenuti, temi e scelte espressive.  Letture:  <b><i>I Fiumi,</i></b>  <b><i>Sono una Creatura,</i></b>  <b><i>San Martino del Carso,</i></b>  <b><i>Veglia.</i></b></p>
--	---

<p><b>Narrativa e Poesia fra le due guerre</b></p>	<p>- Quadro d'insieme della narrativa italiana tra gli anni Venti e Quaranta;</p> <p><b>A. Moravia:</b> cenni a vita, opere, poetica; lettura da <i><b>Gli Indifferenti: Guardare e non muovere un dito;</b></i></p> <p><b>D. Buzzati,</b> cenni a vita, opere, poetica; Lettura da <i><b>Il Deserto dei Tartari: L'irreparabile fuga dal temporaneamente</b></i></p> <p><b>E. Montale,</b> vita, opere, poetica Lecture da <i><b>Ossi di Seppia:</b></i> <i><b>I Limoni,</b></i> <i><b>Non chiederci la parola,</b></i> <i><b>Meriggiare pallido e assorto,</b></i> <i><b>Spesso il male di vivere ho incontrato</b></i></p>
<p><b>Narrativa e poesia nel Secondo Dopoguerra</b></p>	<p>- <b>S. Quasimodo,</b> vita, opere, poetica, lettura di: <b>Uomo del mio tempo</b></p> <p>- <b>P. Levi,</b> vita, opere principali, poetica Lettura da <i><b>Se Questo è un Uomo</b></i> di: <i><b>Il Canto di Ulisse</b></i></p>
<p><b>Produzione testuale</b></p>	<p>Tipologie A – B – C dell'Esame di Stato.</p>

Disciplina	STORIA, CITTADINANZA e COSTITUZIONE
Docente	Ilaria Milan
Testo in adozione	G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, <i>Erodoto Magazine 5 - Corso di Storia, Cittadinanza e Costituzione</i> , Editrice La Scuola
Moduli	Contenuti
<b>Conflitti e tensioni nell'Europa del primo Novecento</b>	<p><b>Quadro socio-politico ed economico d'insieme</b> di inizio secolo e principalimotivi di conflittualità in Europa e nel mondo.</p> <p><b>L'età giolittiana:</b> aspetti principali dello sviluppo economico- politica interna: principali caratteri della politica liberale; riforme politica verso ilSud; politica estera: la conquista della Libia.</p> <p><b>La Grande Guerra:</b> cause e caratteristiche del conflitto- eventi fondamentali con particolare riferimento all'intervento italiano e al frontedi guerra; conclusioni. I contenuti principali dei trattati di pace. La fine della centralità europea.</p> <p><b>La rivoluzione russa:</b> eventi fondamentali del processo rivoluzionario econseguenze.</p> <p><b>Il primo dopoguerra:</b> situazioni politiche, economiche e sociali, tensioni in Europa, con particolare riferimento alla Germania e all'Italia.</p> <p><b>Italia:</b> problematiche economiche e sociali- Il biennio rosso.</p> <p>L'impresa di Fiume. Il socialismo fra riformismo e massimalismo. Nascita del partito popolare. I Fasci di combattimento.</p> <p><b>Germania:</b> problematiche economiche e sociali- La Repubblica di Weimar. Nascita del Partito nazionalsocialista dei lavoratori: ideologia e programma.</p>
<b>Sistemi totalitari del primo Novecento e Seconda Guerra mondiale</b>	<p><b>L'Italia durante il fascismo:</b> squadristismo e fascismo agrario; nascita del partito fascista e programma; scissioni nell'area socialista; dalla Marcia su Roma alla dittatura; struttura dello stato e leggi fascistissime; politica economica; i Patti Lateranensi; propaganda e organizzazioni fasciste; la conquista dell'Etiopia; le leggi razziali.</p> <p><b>Cause ed effetti della crisi del'29:</b> crollo della Borsa; cause, conseguenze e politiche per la ripresa. <i>Le politiche del welfare state.</i></p> <p><b>Il nazismo:</b> l'ascesa politica di Hitler; politiche dello stato totalitario; politica economica; la Persecuzione degli ebrei.</p> <p><b>Stalinismo:</b> Stalin al potere: politica economica; politiche dello stato totalitario; i gulag.</p>



	<p><b>Seconda Guerra Mondiale:</b> cause, dinamiche ed eventi bellici principali; conclusioni; l'Italia fra il 1943 ed il 1945.</p>
<p><b>Il Secondo dopoguerra: dalla guerra fredda alla distensione</b></p>	<p><b>ONU:</b> organizzazione di base e funzioni.</p> <p><b>La nascita dell'Europa</b></p> <p><b>Guerra Fredda:</b> contrapposizioni ideologiche e politiche; divisione del mondo in blocchi contrapposti; il piano Marshall; Nato e Patto di Varsavia.</p> <p><b>Guerra di Corea.</b></p> <p><b>Decolonizzazione:</b> quadro generale e modelli esemplificativi; in particolare: Israele e Palestina / la decolonizzazione dell'Africa Nera/ il Commonwealth e la decolonizzazione francese / L'America Latina: Brasile ed Argentina</p> <p>La Cina di Mao / La Russia di Crusciov e la distensione / L'Ungheria e la Primavera di Praga / Kennedy e le crisi di Berlino e di Cuba /</p> <p><b>La guerra in Vietnam.</b></p> <p><b>La Contestazione giovanile del '68.</b></p> <p><b>U.E.:</b> tappe storiche della sua formazione e finalità.</p>
<p><b>L'Italia nel secondo Novecento</b></p>	<p><b>L'Italia dalla fase costituente al centrismo:</b> Il confine orientale e le foibe; referendum istituzionale e Costituzione; adesione alla Nato; politica economica e sociale dei governi centristi.</p> <p><b>L'Italia del miracolo economico:</b> fattori determinanti e caratteristiche; ruolo dello stato; squilibri Nord-Sud.</p> <p><b>Il '68; Tappe fondamentali della storia della donna dalla Rivoluzione Francese agli anni '80 del Novecento</b></p> <p><b>Gli anni di Piombo e il Terrorismo</b></p>
<p><b>Educazione Civica</b></p>	<p><b>Tappe fondamentali della progressiva conquista dei diritti umani</b></p>

## ALLEGATO B SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA	5 Aprile / 9 Maggio
SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA	21 Aprile / 11 Maggio

Testo della 1^ Simulazione Prima prova scritta (Testo della sessione ordinaria dell'Esame di Stato 2019)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

*Ogni mio momento io l'ho vissuto*

*un'altra volta*

*in un'epoca fonda*

*fuori di me*

*Sono lontano colla mia memoria*

*dietro a quelle vite perse*

*Mi desto in un bagno*

*di care cose consuete*

*sorpreso*

*e raddolcito*

*Rincorro le nuvole*

*che si sciolgono dolcemente*

*cogli occhi attenti*

*e mi rammento di qualche amico*

*morto*

*Ma Dio cos'è?*

*E la creatura*

*Atterrita*

*sbarra gli occhi*

*e accoglie*

*goccioline di stelle*

*e la pianura muta*

*E si sente*

*Riavere*

(da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

Comprensione e Analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia. 2. A quali risvegli allude il titolo? 3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa? 4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria? 5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta? 6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole. Interpretazione: Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2 Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori. 2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio? 3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene. 4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24) 5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione. Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1 Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»”.

Comprensione e analisi: 1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale? 2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente? 3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze? 4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi? 5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione. Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la

terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...] Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi: 1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi. 2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26) 3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione. Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3 L'EREDITÀ' DEL NOVECENTO Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre

religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi. 1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. 2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15) 3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19) 4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino? Produzione Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo». Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012 «Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi." <sup>1</sup> Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia. Pag. 8/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.» Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2 Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.” da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano). Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## Testo della 2^ Simulazione Prima Prova Scritta (testo della sessione suppletiva dell’Esame di Stato 2019)

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1 Umberto Saba

Donna

*Quand’eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t’era un’arma, o selvaggia.*

*Eri difficile a prendere.*

*Ancora giovane,  
ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.*

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io). 2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità. 3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame. 4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica. Interpretazione Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2 Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti gridi, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano? 2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare. 3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli? 4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione. Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema



di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

#### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Valentino Bompiani, I vecchi invisibili.

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento. 2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18). 3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26) 4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?
2. Produzione. Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2 Da un articolo di Pier Aldo Rovatti "Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa" (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per

ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi. 2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca? 3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12). 4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 18-19).
2. Produzione: Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da: Giuseppe Lupo, "Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo" - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere.

Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo... [...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha

anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup> : scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi: 1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi. 2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio. 3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8) 4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione: Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ  
PROPOSTA C1 L'italiano ha fatto l'Italia.

"Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?" "A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come Talmud, dall'ebraico *lamad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento», lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli *Il Saggiatore*, Milano, 2010.

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo". Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato". Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo". Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la

trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Griglie di Valutazione della Prima Prova Scritta (con griglia ministeriale per trasposizione punteggio in Quindicesimi):

Studente : \_\_\_\_\_

**Griglia tipologia A (Punteggio max 100)**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>INDICATORE 1</b>		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti 13-14)	(Max 20)  Punti _____
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 6)	
<b>INDICATORE 2</b>		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti 6)	(Max 20)  Punti _____
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti 10)	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti 4)	
<b>INDICATORE 3</b>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti 10)	(Max 20)  Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti 10)	
<b>Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 punti )</b>	<b>Descrittori di livello e punteggio attribuibile</b>	<b>Punti attribuiti</b>
<b>(A)</b> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<input type="checkbox"/> Non esegue o esegue limitatamente la consegna (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Esegue parzialmente la consegna (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Esegue complessivamente la consegna (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Esegue in modo funzionale la consegna (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Esegue in modo esaustivo la consegna (punti 10)	(Max 10)  Punti: _____
<b>(B)</b> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<input type="checkbox"/> Comprensione limitata (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Comprensione parziale (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Comprensione degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Comprensione di più aspetti rilevanti (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Comprensione completa (punti 10)	(Max 10)  Punti: _____
<b>(C)</b> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo limitato (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo sommario (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Analisi esaustiva (punti 10)	(Max 10)  Punti: _____

(D) Interpretazione corretta e articolata del testo.	<input type="checkbox"/> Interpretazione limitata a punti isolati (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Interpretazione sommaria di aspetti evidenti del testo (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Interpretazione approfondita di temi e sottotemi del testo (punti 10)	(Max 10)  Punti: _____
<b>Totale su base 100</b>		
<b>Totale su base 20</b>	<b>N.B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso</b>	

Studente/studentessa:

Griglia tipologia B (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>INDICATORE 1</b>		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti: 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti: 13-14)	(Max 20)  Punti _____
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti: 6)	_____
<b>INDICATORE 2</b>		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti: 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti: 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti: 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti: 6)	(Max 20)  Punti _____
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti: 10)	_____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti: 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti: 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti: 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti: 4)	_____
<b>INDICATORE 3</b>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti: 10)	(Max 20)  Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti: 10)	_____
<b>Indicatori specifici tipologia B (MAX 40 punti )</b>	<b>Descrittori di livello e punteggio attribuibile</b>	<b>Punti attribuiti</b>
(A) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<input type="checkbox"/> Individuazione erranea o limitata ad isolati macroaspetti (punti: 1-5) <input type="checkbox"/> Individuazione limitata ad alcuni aspetti (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Individuazione degli aspetti basilari (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Individuazione della maggior parte degli aspetti significativi (punti: 12-14) <input type="checkbox"/> Individuazione esaustiva (punti :15)	(Max 15)  Punti _____
(B) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti :1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti: 12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15)	(Max 15)  Punti _____
(C) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erranea (punti :1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale punti 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti (punti :6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti :10)	(Max 10)  Punti _____
<b>Totale su base 100</b>		
<b>Totale su base 20</b>	<b>N.B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso</b>	

Studente:

Griglia tipologia C (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>INDICATORE 1</b>		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti: 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti: 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti: 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti: 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti:13-14)	(Max 20)  Punti _____
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti:6)	_____
<b>INDICATORE 2</b>		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti: 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti: 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti: 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti: 6)	(Max 20)  Punti _____
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti:10)	_____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti: 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti: 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti: 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti:4)	_____
<b>INDICATORE 3</b>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti:10)	(Max 20)  Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti: 10)	_____
<b>Indicatori specifici tipologia C (MAX 40 punti)</b>	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo poco coerente o pertinente (punti:1-5) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo parzialmente coerente o pertinente (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati nel rispetto dei vincoli essenziali per la coerenza e la pertinenza (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo coerente e pertinente a più aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo del tutto coerente e pertinente (punti:15)	(Max 15)  Punti _____
(B) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti:1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15)	Max 15)  Punti _____
(C) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea (punti:1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti:10)	Max 10)  Punti _____
<b>Totale su base 100</b>		
<b>Totale su base 20</b>	N.B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

Tabella conversione punteggio della prima prova scritta:

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA  
PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO – ISTITUTI TECNICI – SETTORE ECONOMICO –  
Codice IT04 – Indirizzo TURISMO

Caratteristiche della Prova d'Esame

La prova fa riferimento alla gestione aziendale e al complesso fenomeno del turismo: dalla promozione del *Made in Italy*, alla globalizzazione dei flussi, alla costruzione di nuovi modelli di fruizione del turismo. La prova viene, pertanto, predisposta secondo una delle seguenti tipologie:

- A) Analisi delle tendenze di sviluppo del turismo e proposta di soluzioni coerenti con le mutate dinamiche e le nuove figure professionali del settore turistico-aziendale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.
- B) Esame di situazioni problematiche in contesti operativi del settore turistico aziendale e formulazione di soluzioni tecnico-gestionali (caso aziendale).
- C) Costruzione di proposte turistiche: i soggetti organizzatori, l'analisi della domanda, la tipologia dei prodotti, le relazioni con i fornitori dei servizi, le figure professionali coinvolte, le forme di coordinamento con i soggetti del territorio, le fasi della progettazione, esecuzione e gestione economico-finanziaria.
- D) Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione nella creazione di prodotti turistici e/o nella gestione dell'impresa turistica. Al candidato sarà chiesto di esplicitare gli obiettivi, le motivazioni, le ricadute innovative, la gestione economico-finanziaria.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da acquisiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del

numero indicato nel testo. Durata della prova: da 6 a 8 ore.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo:

<i>Discipline Turistiche Aziendali</i>
Nuclei Tematici fondamentali
<p>Il turismo come fenomeno e come mercato: la realtà e le tendenze.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'analisi dei dati quantitativi relativi ai flussi dei turisti nelle destinazioni italiane ed estere e alla capacità ricettiva delle strutture.</li><li>• L'interpretazione dei mutamenti di carattere qualitativo che hanno determinato i "nuovi turismi".</li><li>• Interazioni tra le analisi del mercato turistico e il sistema informativo aziendale.</li></ul> <p>Ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti turistici.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'analisi bisogni e l'ideazione di prodotti di fruizione turistica.</li><li>• Le tecniche di tariffazione ("<i>full costing</i>", "<i>direct costing</i>", "<i>revenue management</i>" e così via).</li><li>• L'analisi dei vari modelli di organizzazione aziendale.</li><li>• L'organizzazione e la gestione di eventi collegati all'identità storica, culturale, ambientale ed enogastronomica del territorio.</li></ul> <p>La gestione dell'impresa e l'orientamento al <i>marketing</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La contabilità per centri di costo: conoscerla e saperla applicare.</li><li>• La struttura del bilancio delle imprese turistiche. Saper sviluppare semplici analisi per margini e indici.</li><li>• Analisi e redazione di un <i>business plan</i>.</li><li>• Il budget e il controllo gestione.</li><li>• Il piano di marketing e gli strumenti del marketing-mix.</li></ul> <p>Dal micro-prodotto al prodotto-destinazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le reti di rapporti con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio: realizzare un modello di turismo integrato e sostenibile.</li><li>• La promozione del <i>Made in Italy</i> : saper applicare strategie di marketing territoriale.</li><li>• Le opportunità della globalizzazione: strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione.</li><li>• La gestione del "sistema qualità" e l'innovazione dell'impresa turistica.</li></ul>

Obiettivi della seconda prova
<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere e interpretare il fenomeno del turismo nelle sue dinamiche, nei suoi flussi e nelle sue nuove domande di prodotti e servizi.</li><li>• Identificare i bisogni e le diverse tipologie di clientela e proporre percorsi e pacchetti rispondenti ai diversi profili culturali e alle esigenze economiche.</li><li>• Trasformare idee e richieste in progetti imprenditoriali in un ambiente competitivo sempre più complesso e globalizzato.</li><li>• Operare nei diversi ambiti del sistema-azienda, particolarmente in quelli organizzativi, tecnici ed economico-finanziari delle imprese turistiche.</li><li>• Realizzare un <i>business plan</i> e gestire il controllo del budget.</li><li>• Utilizzare le leve del <i>marketing mix</i>.</li><li>• Utilizzare le tecniche di tariffazione del prodotto o del servizio dell'impresa turistica.</li><li>• Stabilire collegamenti tra le strategie aziendali e la <i>governance</i> della destinazione, tra il marketing aziendale quello territoriale.</li></ul>



- Utilizzare gli strumenti digitali, particolarmente nell'ambito della comunicazione turistica.
- Innovare le figure professionali dell'impresa turistica, con particolare attenzione alla costruzione di percorsi integrati dal punto di vista culturale e gestionale.

## Testo della 1<sup>a</sup> Simulazione della Seconda Prova Scritta

COGNOME E NOME .....

CLASSE: 5<sup>a</sup> ATDATA: 21 Aprile 2022

DURATA DELLA PROVA: 5 ore

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

**Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

#### **PRIMA PARTE**

*“Estate 2022. Una vacanza in bicicletta in tutta Italia per riscoprirla a ritmo lento.*

*Sarà uno dei trend dell'estate: la vacanza in bicicletta permette di scoprire a fondo il territorio con un ritmo naturale, il proprio. Da nord a sud, moltissimi gli itinerari e le mete per vivere su due ruote l'Italia.*

*Il cicloturismo è un modo ecologico e raffinato di viaggiare e conoscere il territorio. Richiede preparazione fisica e conoscenza dei percorsi fruibili e in cambio offre emozioni che difficilmente possono essere sperimentate con altri mezzi.*

*La trasportabilità della bicicletta, il suo basso impatto ambientale, la libertà e l'autonomia che consente fanno delle due ruote il mezzo più adatto per conoscere luoghi altrimenti inaccessibili nei molti Parchi e riserve naturalistiche dell'Italia.*

*Il cicloturismo è in ultima analisi una forma di turismo sostenibile per lo sviluppo (secondo la risoluzione adottata dall'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite).” Tratto da Lifegate, 25 Marzo 2022.*

Il candidato ipotizzi di collaborare con il tour operator “Natura&Natura” che svolge attività incoming che intende ampliare la propria attività attraverso l’inserimento di un pacchetto turistico dedicato specificamente al cicloturismo.

Il candidato:

1. Predisponga un programma di viaggio per un pacchetto turistico della durata di 4 giorni/3notti in una località della propria regione;
2. Proceda alla tariffazione del viaggio con il metodo del full-costing motivando la percentuale di mark-up applicata.

#### **SECONDA PARTE**

Il candidato sviluppi due dei quattro quesiti proposti.

1) Il tour operator “Natura&Natura” decide di sostenere il lancio del nuovo pacchetto turistico mediante specifiche azioni di marketing per raggiungere gli obiettivi previsti. Presentare il piano di marketing che evidenzia:

- L’analisi SWOT;
- Il mercato obiettivo;
- La strategia di marketing;
- Le leve di marketing che il tour operator intende adottare.

2) Dopo aver spiegato quando opportunamente si applica la tecnica della Break Even Analysis e, di conseguenza, quando si calcola il BEP (Break Even Point), proponi un esercizio e procedi alla relativa esecuzione.

3) La pianificazione strategica è tra gli indicatori più rilevanti di una "cultura imprenditoriale". Danna la definizione; elenca i fattori costitutivi; illustra la relazione tra pianificazione e programmazione.

4) Agenzia di viaggio dettagliante e tour operator: spiega le differenze nelle attività, nella gestione economico-finanziaria e nell'organizzazione.

Dati mancanti opportunamente scelti.

## Testo della 2^ Simulazione della Seconda Prova Scritta

COGNOME E NOME .....

CLASSE: 5^ AT DATA: 11 Maggio 2022

DURATA DELLA PROVA: 6 ore

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

**Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.***

#### **PRIMA PARTE**

Il tour operator Beta s.r.l. adotta un sistema di controllo di gestione. Il budget economico dell'impresa, che produce due tipi pacchetti turistici, viene redatto sulla base delle seguenti informazioni:

- Vendita di nr.600 pacchetti turistici;
- Ammortamenti di beni strumentali utilizzati per la produzione 16.000,00 euro;
- Nr. 2 unità di personale amministrativo per un costo complessivo di 46.000, 00 euro.

Il candidato, dopo aver predisposto i budget operativi (budget commerciale, budget della produzione e budget delle altre unità operative), rediga il budget economico da cui risulti un utile di esercizio.

#### **SECONDA PARTE**

Il candidato sviluppi due dei quattro quesiti proposti.

1) Le destinazioni turistiche hanno un proprio ciclo di vita articolato in una serie di fasi. Rappresentare graficamente il ciclo di vita di una destinazione ed individuare, per ciascuna fase, l'impatto sociale e ambientale del turismo sul territorio e le connesse attività da compiere.

2) Il Business Plan è un documento particolarmente importante nella fase di start-up o per scelte strategiche che, per esempio, prevedano significativi investimenti per un'impresa. Presenta l'indice di un Business Plan, descrivendo il contenuto di ciascuna sezione.

3) Il tour operator Alfa ha deciso di produrre, per il prossimo anno, un nuovo pacchetto turistico da inserire nel proprio catalogo. Per tale motivo noleggia un volo charter della capacità di 200 posti e conclude un contratto di allotment con un hotel. Determinare il prezzo di vendita del pacchetto turistico che assicura l'equilibrio economico e rappresentare graficamente il punto di pareggio.

4) Gli eventi congressuali rappresentano un'opportunità di crescita per una destinazione turistica. Individuare i requisiti che deve possedere una località che si vuole promuovere come destinazione congressuale e i vantaggi che ne derivano.

Dati mancanti opportunamente scelti.

CANDIDATO:..... DATA:.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
<b>CONOSCENZE</b> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Non sa usare le conoscenze acquisite che appaiono frammentarie e limitate da non essere in grado di sviluppare i suoi approfondimenti	0.5	
	Trasferisce le conoscenze acquisite che appaiono approssimative in situazioni note o parziali	1	
	Trasferisce le conoscenze acquisite essenziali e sufficienti in situazioni nuove ma non sempre adeguatamente pertinenti	1.5	
	Trasferisce le conoscenze acquisite che appaiono precise in situazioni nuove adattandole e rielaborandole al nuovo contesto	2	
	Ha ottima padronanza delle conoscenze rielaborandole in nuovi contesti ed individuandone i nuovi collegamenti.	2.5	
<b>COMPETENZE</b> Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche d'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Esprime elementi di analisi non del tutto pertinenti alla problematica proposta utilizzando una metodologia non adeguata; non si presentano elementi di competenza tecnico professionali inerenti alla prova.	0.5	
	La comprensione della tematica proposta è lacunosa, l'analisi affrontata risulta frammentaria e il metodo di risoluzione non porta ai risultati attesi	1	
	Non comprende del tutto la problematica proposta e l'analisi svolta è approssimativa e non del tutto coerente; gli elementi di competenza tecnico professionale non sono del tutto coerenti alla prova	1.5	
	La comprensione dell'elaborato risulta non del tutto centrata, ma l'analisi ha elementi di fondatezza con risultati parziali e attendibili; risultano centrati alcuni elementi fondamentali di competenza tecnico professionale specifica	2	
	La comprensione e l'analisi del caso risultano adeguate. L'analisi è semplice e descritta con metodo risolutivo chiaro, ma con qualche imprecisione; presenta una accettabile padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche.	2.5	
	La comprensione e l'analisi del caso risultano adeguate. L'analisi è ampiamente sufficiente e descritta con metodo risolutivo chiaro, ma con piccole imprecisioni; presenta una adeguata padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche.	3	
	L'analisi della tematica risulta chiara anche se non del tutto approfondita in alcune parti e il metodo risolutivo applicato risulta preciso; risultano buone le competenze tecnico professionali obiettivo della prova	3.5	
	L'analisi del caso è dettagliata e approfondita in ogni sua parte con precisione e accuratezza; le competenze tecnico professionali risultano articolate ed emergono con chiarezza ed esaustività	4	
<b>CAPACITA'</b> Argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando i diversi linguaggi specifici.	Presenta carenze nel linguaggio settoriale e presenta lacune circa la sintesi delle informazioni che non risultano collegate fra loro	0.5	
	Contiene parti essenziali ed informazioni di base sufficienti a sviluppare il tema, utilizza una terminologia tecnico professionale minima.	1	
	Apporta contributi personali al tema utilizzando una terminologia tecnico professionale adeguata e precisa	1.5	
<b>COMPLETEZZA</b> Svolgimento della traccia: coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati prodotti.	Presenta lacune circa la completezza e le informazioni di base non sono del tutto pertinenti alla traccia	0.5	
	Contiene informazioni di base sufficienti, sviluppate con coerenza anche se non sempre i risultati sono corretti	1	
	Risulta completo in quasi tutte le sue parti, contiene informazioni ampiamente sufficienti allo sviluppo della traccia. I risultati sono corretti	1.5	
	Contiene informazioni complete e coerenti alla traccia e l'elaborato è sviluppato con precisione e accuratezza dei risultati	2	
<b>TOTALE PUNTEGGIO IN DECIMI</b>			

**ALLEGATO C GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

## ALLEGATO D PROGETTO D'ISTITUTO PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### Finalità del percorso:

- Sviluppare i saperi disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva, competenze tecnico-professionali e “soft skills” utili all’orientamento in ambito lavorativo-professionale e alla prosecuzione degli studi
- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell’importanza dell’impegno personale, dell’autonomia e della responsabilità dell’agire
- Comprendere le modalità di funzionamento dell’organizzazione del lavoro e dell’impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare l’interazione e il dialogo col territorio, creando relazioni tra scuola, rete di scuole, imprese, per consentire la diffusione della ricerca e del trasferimento tecnologico
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l’iniziativa personale nello studio e nel lavoro.

L'esperienza si è articolata attraverso una pluralità di proposte come incontri con esperti, project work, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza; le attività si sono svolte in contesti organizzativi diversi (scuola, aziende, enti museali del territorio), sia durante il periodo delle lezioni che in orario extrascolastico.

### Contenuti del progetto

ANNUALITÀ	PROGETTI ATTIVATI	PERIODO DI ATTUAZIONE /DURAT A	COMPETENZE SVILUPPATE	DISCIPLINE IMPLICATE	STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
<b>CLASSE TERZA</b>  <i>Percorsi per l'orientamento al mondo del Lavoro</i>	Project Work a cura del consiglio di classe “The hotel receptionist” Tutor aziendale Lucchini MassimoHotel Locanda Bonardi Collio (BS)	Terzo Anno - Orario scolastico Dal 3 al 7 febbraio 2020  40 ore	Competenze trasversali tecnico – professionali e relazionali	Tutte	Compito di realtà simulazione dell’intera gamma di situazioni e risoluzione problemi alla reception Voto pratico e disciplinare
	“ORZI IN ARTE” Attività di guida turistica ai beni storici di Orzinuovi	Orario Extrascol. 1-2 Febbraio 2020	Competenze trasversali tecnico – professionali e relazionali	Arte Storia	Voto  Voto condotta secondo periodo
<b>CLASSE TERZA</b>  <i>Formazione sicurezza</i>	Formazione sicurezza modulo generale e modulo specifica	Orario scolastico Novembre-dicembre 2019  12ore	Competenze tecnico – professionali		Test

<b>CLASSE QUARTA</b>  <i>Percorsi per l'orientamento al mondo del lavoro</i>	Project Work ADV (Agenzia di Viaggi) a cura del consiglio di classe  ESPERTO: Valsecchi Maura, agente di viaggio VIVERE E VIAGGIARE Orzinuovi.	1-8 Febbraio 2021 Orario scolastico  40 ore	Competenz e tecnico – professional i  Competenz etrasversali	Tutte	Compito di realtà <i>Simulazione del lavoro agente di viaggio.</i> Creare un viaggio a domanda del CDC Griglia di osservazione processo e valutazione prodotto
<b>CLASSE QUARTA</b>  <i>Percorsi di orientamento al mondo del lavoro</i>	Attività di accoglienza presso il castello di Dello in occasione della presentazione e del Cammino di Santiago di Compostela	Orario Extrascol. 27 Maggio 2021	Competenz etecnico – professional i  Competenz etrasversali	Tutte	Voto di condotta secondo quadrimestre per i ragazzi partecipanti
<b>CLASSE QUARTA</b>  <i>Percorsi per l'orientamento al mondo del lavoro</i>	Attività di guide turistiche presso il Castello di Villachiera	Orario Extrascol. 9 Luglio 2021  (ha partecipato un numero esiguo di alunni)	Competenz etecnico – professional i  Competenz etrasversali	Arte-Storia-Geografia	
<b>CLASSE QUARTA</b>  <i>Project work</i>	Sulle Orme dei Martinengo	Orario scolastico Novembre 2020- Marzo 2021 e Orario extrascolastico 22/05/2021  A c. del prof. Consolandi	Competenz edisciplinari Competenz etecnico – professional i  Competenz etrasversali  Cittadinanza e Costituzione	Arte Inglese Francese e Storia Italiano Spagnolo	Griglie di valutazione del prodotto (voto)  Voto condotta secondo periodo  Voti disciplinari
<b>CLASSE QUINTA</b>  <i>Percorsi per l'orientamento al mondo del lavoro</i>	LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO- IL CV E LA SIMULAZIONE AL COLLOQUIO DI LAVORO Esperto formatore	Orario scolastico  4 ore  3 e 10 Marzo 2022	Competenz etecnico – professional i  Competenz etrasversali	Economia Italiano	Griglie di valutazione del prodotto (voto) Griglie di osservazione del processo per livelli Voti disciplinari

	GI-group				
<b>CLASSE QUINTA</b>  <i>Percorsi per l'orientamento o al mondo del lavoro</i>	<b>"ORZI IN ARTE"</b> Attività di guida turistica ai beni storici di Orzinuovi	Orario Extrascol.  12 Dicembre 2021	Competenze tecnico – professionali  Competenze trasversali	Arte Storia	Voto in Arte
<b>CLASSE QUINTA</b>  <i>Percorsi per l'orientamento al mondo del lavoro</i>	CORSO di FORMAZIONE e ANIMAZIONE TURISTICA  Tutor Aziendale: Corrado della Vista – Devira Group	Orario Scolastico  Rimini Dal 01 al 06 maggio 2022  40 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali	Tutte	Scheda di valutazione aziendale per livelli  Voto condotta secondo periodo

## Competenze agite nei PCTO

### LE COMPETENZE TRASVERSALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni	Capacità di mantenersi resilienti
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico					
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Capacità di accettare la responsabilità Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni					

		COMPETENZE TRASVERSALI		
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenze in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO	RISPETTA LE REGOLE AZIENDALI E I TURNI ASSEGNATI E SI IMPEGNA PER L'INTERESSE DELL' AZIENDA		X	
	ACCETTA LA RIPARTIZIONE DEL LAVORO E LE ATTIVITÀ ASSEGNATE DAL TEAM LEADER, COLLABORANDO CON GLI ALTRI ADDETTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI	X		
	GESTISCE I RAPPORTI CON I DIVERSI RUOLI O LE DIVERSE AREE AZIENDALI ADOTTANDO I COMPORTAMENTI E LE MODALITÀ DI RELAZIONE RICHIESTE	X		
	ORGANIZZA LO SPAZIO DI LAVORO E LE ATTIVITÀ PIANIFICANDO IL PROPRIO LAVORO (PRIORITÀ, TEMPI) IN BASE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE	X		
	RISPETTA GLI ORARI E I TEMPI ASSEGNATI GARANTENDO IL LIVELLO DI QUALITÀ RICHIESTO	X		
	UTILIZZA UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA E FUNZIONALE NELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, SIA VERBALE CHE SCRITTO	X		
	AFFRONTA I PROBLEMI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA MANTENENDO AUTOCONTROLLO E CHIEDENDO AIUTO E SUPPORTO QUANDO È NECESSARIO	X		
	MANTIENE COSTANTEMENTE L'ATTENZIONE SULL'OBIETTIVO, RILEVANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI DAL RISULTATO ATTESO ERRORI O INSUCCESSI	X		
	ANALIZZA E VALUTA CRITICAMENTE IL PROPRIO LAVORO E I RISULTATI OTTENUTI, RICERCANDO LE RAGIONI DEGLI EVENTUALI ERRORI APPORTANDO AZIONI CORRETTIVE AL SUO OPERATO	X		
	ACCETTA E PRENDE IN CARICO COMPITI NUOVI O AGGIUNTIVI, RIORGANIZZANDO LE PROPRIE ATTIVITÀ IN BASE ALLE NUOVE ESIGENZE			X
PERCORSI ORIENT. MONDO LAVORO	RIFLETTE SU SÉ STESSO/A PER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI	X		
	GESTISCE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E LA PROPRIA CARRIERA	X		
	GESTISCE EFFICACEMENTE IL TEMPO E LE INFORMAZIONI	X		
	LAVORA CON GLI ALTRI IN MANIERA COSTRUTTIVA	X		
	COMUNICA COSTRUTTIVAMENTE IN AMBIENTI DIVERSI	X		



## LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

		COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI TURISTICO					
	DESCRIPTORI OSSERVATI IN PERFORMANCE	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi	Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea per esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo (Ed. Fisica)	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
SCHEDE DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-	Conosce le caratteristiche delle strutture ricettive e i ruoli professionali in essa operanti.	X					
	Aggiorna le proprie conoscenze e competenze	X					
	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico		X				
	Applica le procedure stabilite per la gestione del posto di lavoro, l'uso e la conservazione di strumenti e dotazioni e materiali					X	
	Utilizza il rapporto con la clientela o con altri operatori del settore per promuovere la conoscenza dei servizi aziendali			X			
	Utilizza le lingue straniere richieste			X			
	Acquisisce informazioni relative al processo e al contesto aziendale				X		
PERCORSI ORIENT. MONDO	ORGANIZZA LA COMUNICAZIONE RISPETTO ALLO SCOPO E AL CONTESTO						X
	UTILIZZA LE CONOSCENZE APPRESE E ORGANIZZA IL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO				X		

## A.S. 2020-2021: IL PROJECT WORK

### *“Sulle orme dei Martinengo. Itinerari turistici di Villachiara: storia-arte-paesaggio”*

L'Istituto Tecnico Turistico di Orzivecchi, negli anni, ha creato sinergie con il territorio di appartenenza attraverso progetti ideati e curati dallo storico dell'arte prof. Roberto Consolandi finalizzati a valorizzarne e promuoverne il patrimonio artistico culturale, potenziale risorsa per il turismo, avvalendosi anche della collaborazione di partners ed esperti e reti di scuole. Le attività hanno, inoltre, una forte dimensione formativa per gli studenti che ampliano il loro orizzonte culturale e la loro professionalità, con la finalità di promuovere e diffondere un turismo ecosostenibile integrato e intelligente.

Il progetto, vincitore del bando *COGEME Progetto di Qualità Cinquant'anni per il Territorio*, ha creato un percorso-evento sul territorio della bassa bresciana, inserendo i principali castelli Martinengo in una mappa interattiva grazie alla realizzazione di pannelli didascalici QR CODE. Il progetto si è svolto in 8 moduli nei mesi fra novembre 2020 - marzo 2021.

I contenuti e le ricerche del progetto sono stati inseriti nel “MUSEO a CIELO APERTO - MCA”, Museo Virtuale/Interattivo/Permanente sul sito dell'IIS “Vincenzo Dandolo” ideato dal Prof. Roberto Consolandi, Direttore artistico, Docente e Storico dell'Arte con un Comitato Scientifico di portata nazionale e internazionale.

#### **Obiettivi**

Il progetto ha come obiettivo la Ricerca, la Promozione, la Conservazione, la Tutela dei Beni Artistici, Storici, Architettonici, Paesaggistici ed Ambientali e la Valorizzazione del Patrimonio Umano del Territorio Bresciano

#### **Finalità**

Proporre e itinerari fra storia ed arte con la finalità di coltivare un **turismo ecosostenibile ed intelligente** che coniughi la bellezza, lo studio, la ricerca e la conoscenza del patrimonio storico-artistico locale.

L'attività ha stimolato i ragazzi a comprendere l'importanza della funzione della valorizzazione, della tutela e della conservazione del patrimonio culturale ed artistico inedito sul territorio. La straordinaria esperienza ha consentito *di porre gli studenti di fronte a compiti ben precisi di **esplorazione**, di **scoperta**, di **ricerca** storico-artistica basata sul **sapere**, sul **fare** consapevole sull'**agire**.*

## LE COMPETENZE TRASVERSALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEL PROJECT WORK

### “Sulle Orme dei Martinengo”

<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa  sia in maniera autonoma	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	Capacità di riflettere criticamente ed prendere decisioni	Capacità di mantenersi resilienti
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico (cooperative learning-service learning)					
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Capacità di accettare la responsabilità Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni					
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale sociale o commerciale attraverso le arti e le altre forme culturali:  SI IMPEGNA ATTIVAMENTE A PROMUOVERE E DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA					

	<b>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI TURISTICO</b>			
<b>DESCRIPTORI OSSERVATI IN</b>  <b>PERFORMANCE</b>	Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile	Presentare servizi o prodotti turistici	Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e digruppo relative a situazioni professionali.
CONOSCERE LE OPERE ASSEGNATE ED INDIVIDUARE PERCORSI TURISTICI DI INTERESSE CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI APPARTENENZA	X			
UTILIZZA LE CONOSCENZE APPRESE E ORGANIZZA IL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO		X		
ORGANIZZA LA COMUNICAZIONE RISPETTO ALLO SCOPO E AL CONTESTO			X	
ACQUISISCE INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCESSO E AL CONTESTO				X

Il Referente PCTO  
Prof. Alessandro Mosca

**ALLEGATO E PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA Classe 5A ITT**

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ				
Competenz a riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minim o di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
1	L'Unione Europea: origine e organizzazione essenziale; Onu: origini e funzioni.	Individuare principali funzioni e ruoli degli organi U.E. Individuare funzione e ambiti di intervento dell'ONU	Diritto	1
2	Dichiarazione universale dei diritti umani.	Riconoscere i valori di base della Dichiarazione in riferimento a tematiche contemporanee; Linee del percorso storico della compilazione delle fondamentali carte dei diritti umani	Storia Francese Inglese Diritto	1 1 1 1
10	Agenda 2030: il goal 5. Analisi del fenomeno: la violenza sulle donne.	Conoscere l'iter di evoluzione del ruolo della donna nella storia e i limiti ancora esistenti. Conoscere le diverse forme di violenza cui sono sottoposte le donne. Comprenderne le conseguenze sia sul piano psicologico sia sociale. Riflettere in modo critico sulle cause e sulle possibili soluzioni.	Diritto Arte	3 1
10-14	Il volontariato internazionale	Riconoscere il valore e l'importanza del volontariato nell'esercizio della cittadinanza attiva; i principali organismi internazionali a tutela/valorizzazione/promozione e del patrimonio artistico	Inglese Francese Spagnolo	1 2 1
6	Cittadinanza economica	Riconoscere la complessità ed il ruolo centrale che fenomeni quali evasione fiscale, corruzione, lentezza della giustizia, sviluppo demografico, divario tra Nord e Sud, rivestono nella società attuale e loro influenza sullo sviluppo economico	Disc. Tur. Az.	3
Totale ore di lezione				<b>16</b>
PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE				

Competenz a riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minim o di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
12	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Sviluppo di alcuni punti fondanti dell'Agenda 2030 in merito allo sviluppo sostenibile con particolare riferimento al settore turistico	Geografia Inglese Francese	2 2 2
7	Educazione alimentare e benefici dell'educazione motoria.	Saper distinguere gli elementi nutritivi e conoscere gli effetti di una corretta alimentazione e dell'allenamento sul corpo umano	Sc. Motorie	1
9 - 14	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale internazionale e del territorio	Saper riconoscere ed analizzare le peculiarità e le caratteristiche principali di beni/siti storico-artistici internazionali (Unesco) e del territorio	Arte Inglese Francese Spagnolo	2 2 2 2
Totale ore di lezione				<b>15</b>
<b>PERCORSO DI CITTADINANZA DIGITALE</b>				
Competenz a riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minim o di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
7	Forme di comunicazione digitale; Norme comportamentali per un uso corretto di internet prevenendo forme di disagio e pericolo	Conoscere le principali norme comportamentali in uso nella rete internet; Utilizzare i mezzi di comunicazione digitale in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri.	Matematica	2
Totale ore di lezione				<b>2</b>
<b>TOTALE QUINTA CLASSE</b>				<b>33</b>
Eventuali Attività Extra-Scolastiche				<b>2</b>
Eventuale Partecipazione a temi di pubblico dibattito (PECUP n.5)				<b>2</b>
<b>Totale Ore</b>				<b>37</b>